

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19

(ALLEGATO DEL DVR)

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81

DPCM 26 APRILE 2020 art. 2 comma 6

Allegato 6 – Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali

Linee di Indirizzo per la tutela della salute negli ambienti di lavoro esclusi quelli sanitari, i cantieri e le aziende di tutti i servizi pubblici della REGIONE TOSCANA Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 48 del 3 Maggio 2020

| | |
|--|---|
| Azienda: | ACI AREZZO – PROMOSERVICE Srl |
| Attività: | Pratiche automobilistiche – Codice ATECO 82.99.40 |
| Sede legale: | Luca Signorelli n.24/a – 52100 Arezzo |
| Sede operativa: (a cui si riferisce il documento) | Luca Signorelli n.24/a – 52100 Arezzo |

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Data di redazione 22/05/2020

IL PRESENTE PROTOCOLLO - AGGIORNATO CON LE PRESCRIZIONI NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI INTERVENUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 04/05/2020 - SOSTITUISCE IL PROTOCOLLO REDATTO IL 30/04/2020.

Il Datore di lavoro


Stefano Dott. Vellone

**"COSTITUISCE IL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL
PRESENTE PROTOCOLLO" come previsto al punto n. 13 del "Protocollo condiviso di
regolamentazione delle misure per in contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19
negli ambienti di lavoro"**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



Federico Arch. Baldini
Medico Competente

MEDICINA DEL LAVORO
Dott.ssa Mariantonia Sechi
Specialista in Medicina del Lavoro
e Psicotecnica

Mariantonietta Dott.ssa Sechi

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza/RLS

Bruno Francesco Valdambrini

INDICE DEL DOCUMENTO

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 4 |
| DEFINIZIONI..... | 5 |
| PROCEDURE..... | 6 |
| ALLEGATO I – Depliant informativo sulle regole da rispettare in azienda..... | 11 |
| ALLEGATO II – Lavaggio delle mani..... | 13 |
| ALLEGATO III - Schede di rischio residuo e programma di miglioramento..... | 15 |
| - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE -..... | 15 |
| ALLEGATO IV – Materiale informativo..... | 21 |
| ALLEGATO VI – Registro pulizia/sanificazione..... | 23 |
| ALLEGATO VII – Estratto Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 (sanificazione impianto d’areazione)..... | 24 |

PREMESSA

Considerata l'evoluzione dello scenario epidemiologico, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di COVID-19 e l'incremento del numero di casi su tutto il territorio nazionale;

Considerato la pubblicazione in G.U. n° 64 del 11/03/2020 del DPCM 11 marzo 2020, ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, per evitare la sospensione delle attività lavorative;

Considerato la emanazione e sottoscrizione da parte del Governo in data 14 marzo 2020 del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro";

Considerato la emanazione e sottoscrizione da parte del Governo in data 24 aprile 2020 del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro";

Considerata l'emanazione da parte della Regione Toscana delle linee di indirizzo per la tutela dei lavoratori in ambienti di lavoro non sanitari;

Considerata l'**Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 48 del 3 Maggio 2020**

Considerato che l'ambiente di lavoro rappresenta un contesto nel quale coesistono molteplici esigenze di tutela: tutela della salute della popolazione generale, tutela della salute dei lavoratori;

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro, coerenti con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Eventuali valutazioni in merito al mantenimento, all'integrazione o alla modifica delle presenti indicazioni saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico/normativo e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

DEFINIZIONI

Si precisa preliminarmente che col termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (CORona Virus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Contatto stretto ad alto rischio di esposizione

(definizione integrata secondo le indicazioni internazionali)

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

PROCEDURE

1) **MISURE GENERALI:** il datore di lavoro, ove possibile mette in atto le seguenti azioni per il contenimento del COVID19:

- sono stati adottati orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi e timbratura cartellino);
- sono stati utilizzati in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita dai locali di lavoro ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
- è stato contingentato l'accesso all'utenza (max 3 persone).

Oltre alle misure precauzionali sopra riportate, la gestione all'interno dei locali di lavoro è così gestita:

2) **SPOSTAMENTI DOMICILIO LUOGO DI LAVORO –**

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici). Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

3) **INFORMAZIONE –** Il datore di lavoro ha informato tutti i propri lavoratori ed informerà chiunque entri in azienda per qualsiasi motivo, circa le disposizioni delle Autorità, ed ha attaccato all'ingresso dei locali, appositi deplianti (**ALLEGATO I e ALLEGATO IV**) informativi circa l'obbligo di:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali;
- il divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- dover dare tempestiva comunicazione qualora, anche successivamente all'ingresso in azienda, si verificano sintomi;
- alla frequente e minuziosa pulizia delle mani;
- a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro per l'accesso in azienda in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori, è consigliabile, ove possibile fare riferimento ad almeno 1,80 m
- osservare le regole di igiene delle mani;
- utilizzare correttamente i DP forniti.

4) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA –

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Sono stati regolamentati e scaglionati gli ingressi dell'utenza (max 3), in modo tale che all'interno sia mantenuta di norma la distanza interpersonale di almeno 1 metro dagli altri lavoratori, è consigliabile, ove possibile fare riferimento ad almeno 1,80 m e sono stati differenziati, i percorsi di entrata e di uscita.

5) **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA SIERO PREVALENZA** – Il datore di lavoro ha assicurato la propria disponibilità a garantire spazi, quando necessari, e informazioni ai dipendenti e collaboratori dell'azienda che intendano volontariamente sottoporsi allo screening sierologico, secondo le modalità definite dalle specifiche Ordinanze del Presidente della Giunta della Regione Toscana.

6) **SVOLGIMENTO ATTIVITÀ LAVORATIVA** – La distanza di sicurezza interpersonale nei luoghi di lavoro per la prevenzione del contagio da COVID-19 è di norma determinata in 1 metro (consigliata 1,8 metri).

A tal fine sono stati rimodulati, con il posizionamento delle postazioni, gli spazi di lavoro che garantiscono il rispetto di tale distanza sia tra lavoratori che tra utenti.

Alle scrivanie sono stati applicati pannelli in plexiglass a separazione tra lavoratori ed utenza.

7) **UTILIZZO DPI** – Tutti i lavoratori utilizzeranno una mascherina chirurgica durante tutto l'orario di lavoro, come del resto normato dal DPCM del 26 Aprile 2020 (Protocollo condiviso del 24 Aprile 2020).

8) **ACCESSO ALLA POSTAZIONE DI LAVORO** – Prima dell'accesso al posto di lavoro il lavoratore provvederà a detersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva chirurgica e i guanti monouso. **La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa (Allegato II).** Il datore di lavoro ha installato nei luoghi di lavoro idonei, e diffusi dispenser (facilmente individuabili). Qualora non fosse reperibile il gel detergente, effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone.

9) ORGANIZZAZIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- all'interno dei locali di lavoro della ditta è garantita la ventilazione ed il ricambio dell'aria naturale;



- gli spostamenti all'interno dei locali sono limitati al minimo indispensabile;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per gli eventuali lavoratori in smart work;

10) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI – Di seguito le azioni da intraprendere:

- o le modalità di ingresso dei fornitori sono le stesse riportate al punto 3);
- o l'accesso deve avvenire previo appuntamento.

11) GESTIONE SPAZI COMUNI – Per la gestione degli spazi comuni si riporta di seguito le modalità di come usufruirne:

- i. è stato regolamentato e contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali e di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi, l'accesso agli spazi destinati allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè), programmando il numero di accessi contemporanei e dando disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro dagli altri lavoratori, è consigliabile, ove possibile fare riferimento ad almeno 1,8 m). La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica deve essere garantite delle tastiere dei distributori di bevande e snack;

12) PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA – L'azienda assicura la pulizia e sanificazione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro ed in particolare:

- i. l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- ii. viene garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti,
- iii. nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, anche in occasione della riapertura, si procede alla pulizia e sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- iv. per la sanificazione si utilizzino prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici



toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, ecc.) – si allega **Circolare del Ministero della Salute n. 0005443 del 22-02-2020 (ALLEGATO V)**;

- v. durante le operazioni di pulizia garantire la ventilazione degli ambienti;
- vi. gli addetti alle pulizie devono indossare mascherine (FFP2 O FFP3), protezione facciale (occhiali o visiere), camice impermeabile monouso a maniche lunghe, guanti monouso e cuffia;
- vii. provvedere allo smaltimento dei DPI monouso come materiale potenzialmente infetto (da stoccare in 2/3 sacchetti resistenti uno dentro l'altro, una volta chiuso bene il sacchetto, smaltirlo come rifiuto indifferenziato);
- viii. **gli adempimenti (i e iv) sono ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro o suo delegato, su supporto cartaceo, con auto-dichiarazione).**

13) PULIZIA E SANIFICAZIONE IMPIANTI AERAZIONE – E' stata effettuata la sanificazione periodica dell' impianto di areazione, secondo le indicazioni contenute nel *"Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."* (ALLEGATO VI – ESTRATTO).

14) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA – Nel caso ci trovassimo a dover gestire una persona che dovesse presentare sintomi riconducibili alla patologia COVID19 si procederà come riportato di seguito:

- i. nel caso in cui una persona presente in azienda (sia lavoratore o altro soggetto) sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse e difficoltà respiratoria, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o all'ufficio del personale; gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione (800 579579) o dal Ministero della Salute (1500) o direttamente il Pronto Soccorso (118);
- ii. l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

15) SORVEGLIANZA SANITARIA/MC/RLS

- i. il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, che li rendono particolarmente esposti / a rischio in caso di infezione da Covid-19; l'azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy anche con la collaborazione del medico competente che applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie; il tutto in attesa del futuro decreto ministeriale che permetterà di nuovo la ripresa della vita normale;
- ii. alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19;
- iii. il medico competente continua la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

- iv. nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST;
- v. il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- vi. il medico competente privilegia le visite preventive, su richiesta del lavoratore e quelle per il rientro al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia o infortunio superiore a 60 gg.;
- vii. eventuali lavoratori che fossero risultati positivi al COVID-19 potranno essere reinseriti sul posto di lavoro solo a seguito di diagnosi di completa guarigione, secondo le procedure stabilite dall'OMS e dall'ISS.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

ALLEGATO I – Depliant informativo sulle regole da rispettare in azienda

Da appendere fuori e all'ingresso dei locali di lavoro

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA**
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO**
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI**
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO**
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA**
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI**
- SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)


Ministero della Salute

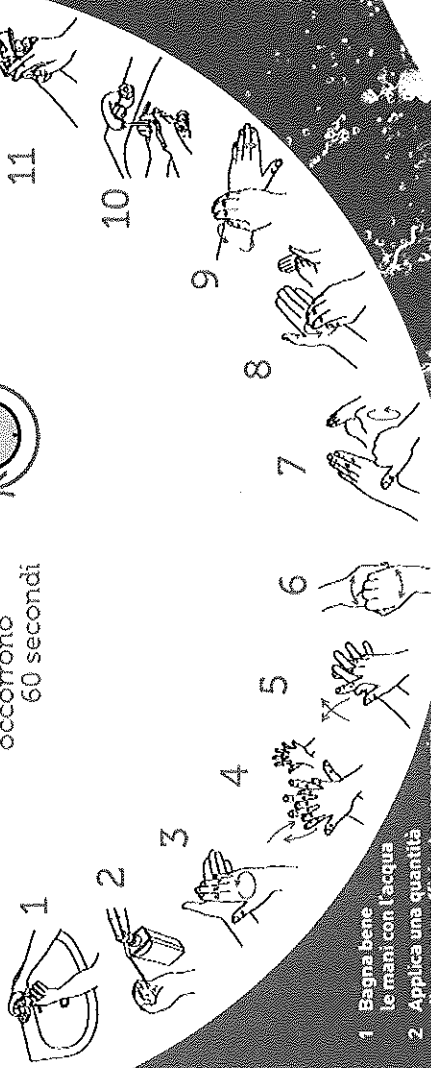


ALLEGATO II – Lavaggio delle mani

Da appendere all'ingresso in corrispondenza dei dispenser di gel igienizzante e nei bagni

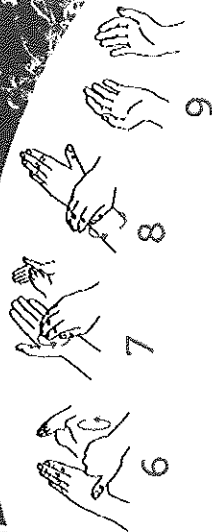
con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



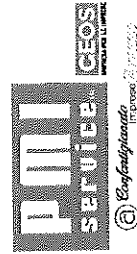
- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



**ALLEGATO III - Schede di rischio residuo
e programma di miglioramento**
*- RISCHI PER LA SICUREZZA E LA
SALUTE -*

Premessa:

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Secondo stime riportate nella memoria scritta presentata dall'ISTAT al Senato della Repubblica il 25 marzo scorso, l'insieme dei settori attualmente non sospesi comprende 2,3 milioni di imprese (il 51,2% del totale). Questo insieme rappresenta un'occupazione di 15,6 milioni di lavoratori (66,7% del totale), mentre i sospesi ammontano a circa 7,8 milioni (33,3%). Tuttavia, in considerazione del dato reale al netto di tutte le forme di lavoro a distanza e dell'incentivazione dei periodi di congedo e ferie, è stimabile, pure in assenza di un dato puntuale, che circa il 25% dei lavoratori hanno continuato a lavorare in presenza (es. strutture socio-sanitarie, forze dell'ordine, forze armate e i servizi essenziali della pubblica amministrazione, la filiera alimentare, le farmacie, i trasporti, ecc.). I provvedimenti adottati con il decreto del 10 aprile hanno ulteriormente ampliato

la platea dei settori attivi e nella versione attuale i dati sono stati aggiornati conseguentemente.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il fenomeno dell'epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure gradualmente ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico per la determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

SORGENTE/ DI RISCHIO: Coronavirus 2019-nCoV

| DESCRIZIONE DEL RISCHIO | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE |
|--|---|
| <p>Rischio da infezione coronavirus 2019-nCoV con conseguente.</p> <p>I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I <i>coronavirus umani comuni</i> di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: <ul style="list-style-type: none"> o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre o una sensazione generale di malessere. <p>I coronavirus umani a volte possono causare malattie del tratto respiratorio inferiore, come polmonite o bronchite. Questo è più comune nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio, e soggetti con un sistema immunitario indebolito, nei neonati e negli anziani.</p> | <p>Provvedere all'installazione di erogatori di gel disinfettanti con azione battericida e virulicida, alla dotazione di guanti usa/getta e mascherine protettive (FFP3). Inoltre, "in conformità con le indicazioni dettate dalla recente normativa nazionale, il datore di lavoro deve invitare i propri dipendenti a ricorrere alle comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria". In questo caso ci troviamo di fronte ai sistemi di prevenzione più comuni: <u>lavarsi frequentemente e accuratamente le mani</u>, fare attenzione all'igiene delle superfici, evitare di avvicinarsi a meno di un metro gli uni dagli altri, tenere indicativamente la distanza di almeno 1,80 m</p> <p><u>Indossare mascherine protettive (se disponibili)</u> e guanti protettivi</p> <p>COME COMPORTARSI CON I CASI SOSPETTI</p> <p>Se il datore di lavoro si accorge della presenza di un soggetto che "risponde alla definizione di caso sospetto", ha il dovere di contattare immediatamente i servizi sanitari. Nell'attesa del loro arrivo occorre evitare contatti ravvicinati con la persona che potrebbe aver contratto il virus, fornirle una maschera chirurgica e prestare attenzione alle superfici con cui è venuto a contatto. Bisogna inoltre far eliminare direttamente dal soggetto interessato i fazzoletti di carta utilizzati, gettandoli in un sacchetto impermeabile che sarà smaltito con i materiali prodotti durante le attività sanitarie del personale di soccorso.</p> <p>QUANDO SOSPENDERE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA</p> <p>In presenza di casi sospetti, il datore di lavoro ha l'obbligo di sospendere l'attività lavorativa:</p> <p>– per i lavoratori che abbiano avuto contatti stretti e continuativi con casi confermati di malattia infettiva diffusiva COVID-19,</p> |

SMART WORKING E TELELAVORO

Nei casi sopra riportati e a scopo precauzionale il datore di lavoro può chiedere ai suoi dipendenti di lavorare da remoto, ricorrendo allo smart working e al telelavoro. A prevederlo è anche il decreto del Governo del 23 febbraio 2020

"Il datore di lavoro è inoltre tenuto a valutare i dipendenti con particolari condizioni di salute (come le lavoratrici in gravidanza) e potrebbe adottare, anche in tal caso, misure specifiche idonee a tutelare la salute sul lavoro, come lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto".

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni. Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Esposizione:

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità:

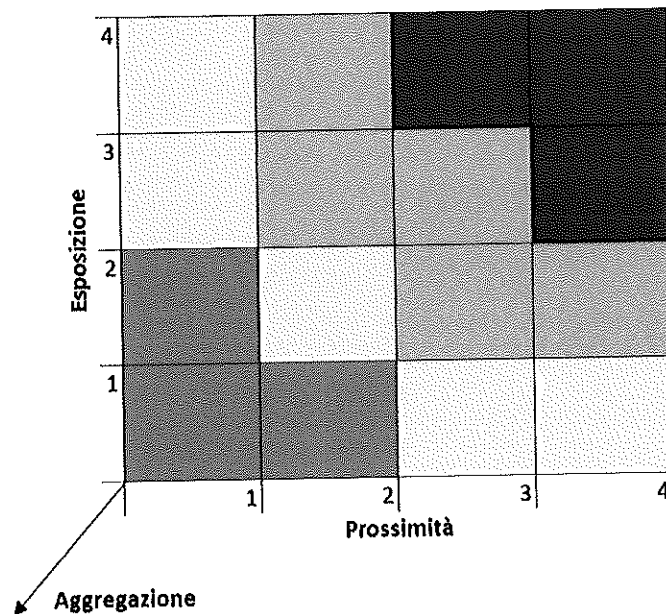
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione: come indice moltiplicativo AGGREGAZIONE si prenda a riferimento quello riportato nelle Tabelle specifiche in allegato al Documento Tecnico redatto da INAIL nell'Aprile 2020 per esempio:

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto



Valutazione Rischio Specifico Aziendale Promoservice Srl

CODICE ATECO specifico:82.99.40

Fase Lavorativa: *Pratiche automobilistiche al pubblico*

Esposizione: 1 = *Probabilità medio-bassa*

Prossimità: 2 = *lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento*

Aggregazione: 1.15 = *presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente*

Risultato della Valutazione: $(1 * 2) * 1,15 = 2,3$ *MEDIO BASSO*

ALLEGATO IV – Materiale informativo



PROMO SERVICE

ACI AREZZO PROMOSERVICE srl

Viale Luca Signorelli 24/a 52100 Arezzo
Tel. 0575 20309 Fax 0575 293688

C.F. e P.IVA 01707020515

Arezzo 4 maggio 2020

AI DIPENDENTI
ACI AREZZO PROMOSERVICE

Oggetto: INFORMAZIONE AI DIPENDENTI - misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Con la presente, richiamando quanto stabilito nel "Protocollo di sicurezza anticontagio emergenza epidemiologica COVID-19" e nell'Ordinanza Regione Toscana n.48 del 3/5/2020, si riassume quanto segue:

Allegato alla presente:

- 1) Dépliant Informativi emanati dall'Istituto Superiore della Sanità circa:
 - ✓ Dieci comportamenti da tenere;
 - ✓ Cosa fare in caso di dubbi;
 - ✓ Alcune semplici raccomandazioni per contenere il contagio.
- 2) Kit personale DPI: prodotti per la sanificazione del proprio piano di lavoro e apparecchiature; mascherine chirurgiche; guanti.

Si ricorda inoltre:

- ✓ rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi Influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria; di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento dell'attività lavorativa.
- ✓ di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)
- ✓ per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, qualora non fosse possibile spostarsi con mezzi individuali, è necessario mantenere la distanza interpersonale sui mezzi pubblici, usare obbligatoriamente la mascherina, e raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'uso del mezzo pubblico
- ✓ la distanza di sicurezza interpersonale nei luoghi di lavoro per la prevenzione del contagio da COVID-19 è di norma determinata in 1 metro, pur essendo consigliata la distanza di 1,8 metri;
- ✓ è comunque obbligatorio l'uso della mascherina negli ambienti di lavoro pubblici e privati quando non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale sopra indicata;
- ✓ rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso; e mantenere sempre la distanza di sicurezza DI ALMENO 1 metro)
- ✓ la frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. Il datore di lavoro installa nei luoghi di lavoro idonei e diffusi dispenser per detergere le mani,

Inoltre, fornisce mascherine protettive e eventualmente guanti monouso. Qualora non fosse reperibile il gel detergente, effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone;

✓ l'azienda assicura la sanificazione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, e la sanificazione periodica degli impianti

✓ l'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

L'Amministratore Unico
Stefano Vellone

PER RICEVUTA

(data) AR220 04/05/20

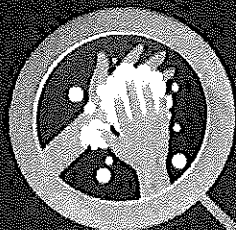
(firma) Sabini Juri

Stefano Vellone

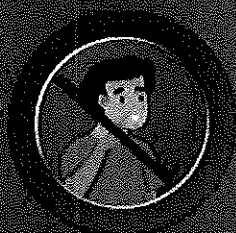
Stefano Vellone

Stefano Vellone

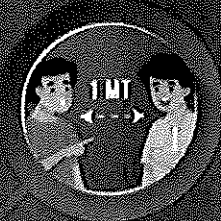
**LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA**



**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**



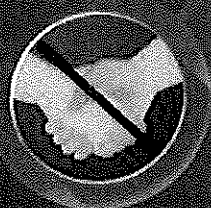
**EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**



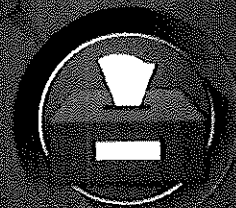
**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**



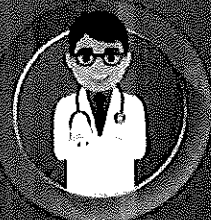
**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS**



**EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA**



**COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO**



**SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**

800 579579

ASL Toscana Sud Est

800 556060

Regione Toscana

1500

Ministero della Salute

nuovo coronavirus



Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti «made in china» e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni

Teste realizzate dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità • 28 febbraio 2020

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anido, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnoxi, Fnofo, Federazione Nazionale Ordini Tssm Pstsp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simé, Simpios, SIPMeI, Siti, SIBioC

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020

COME TOGLIERE GUANTI MONOUSO

1



Pizzica il guanto al polso.
Evita di toccare la pelle.

2



Sfila il guanto.

4



Infila le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.

5



Sfila il secondo guanto.

3



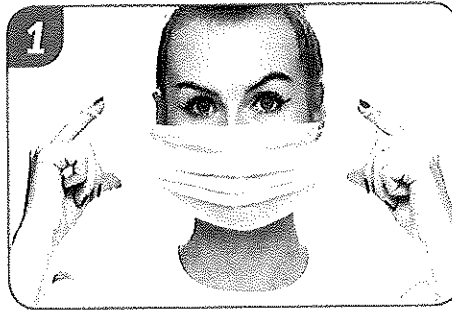
Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.

6



Una volta tolti entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

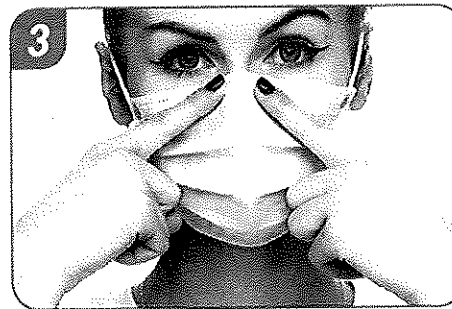
COME INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA



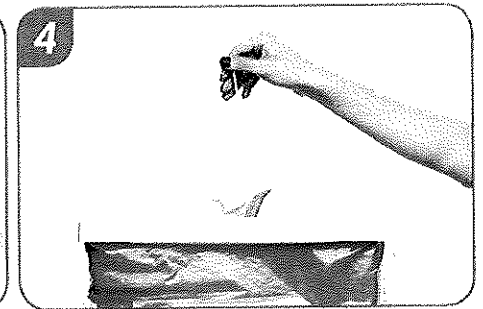
1
Passa le dita attraverso gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



2
Metti gli elastici sulle orecchie. Tirare la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe. Ciò garantirà la massima protezione del viso e minimizzerà il numero di strati attraverso devi respirare.



3
Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



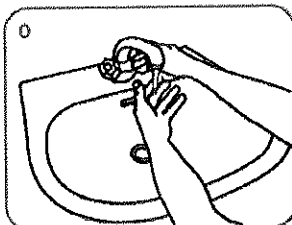
4
Togliti la maschera afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie. Non toccare la maschera durante la rimozione, poiché potrebbe contenere germi. Smaltire la maschera dopo l'uso. Lavati accuratamente le mani.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

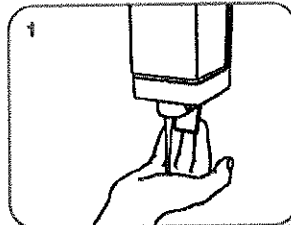
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHEI ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



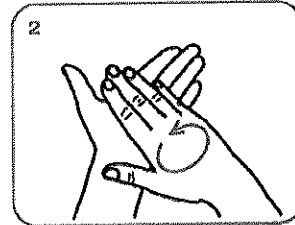
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



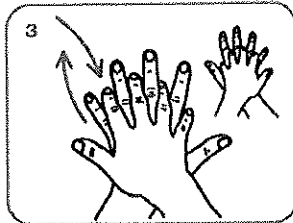
Bagna le mani con l'acqua



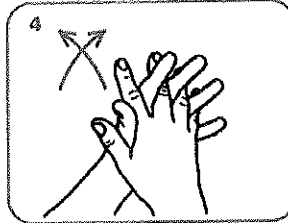
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



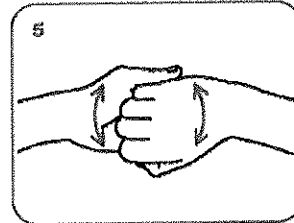
friziona le mani palmo contro palmo



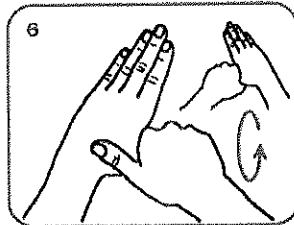
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



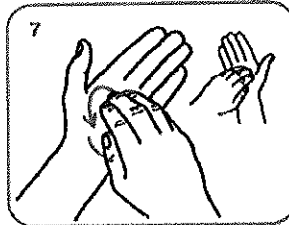
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



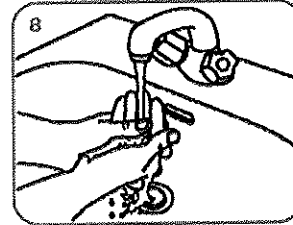
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



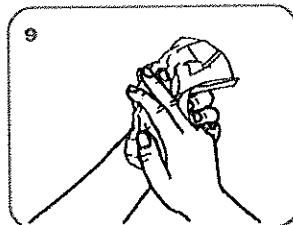
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



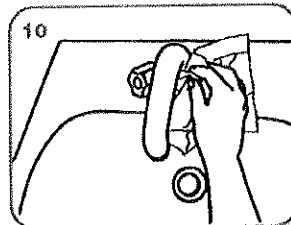
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



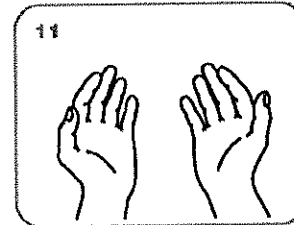
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto




...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

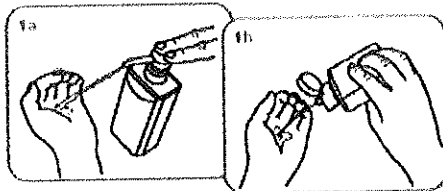


cem
CENTRO EUROPEO
DEI MANIPOLANTI

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



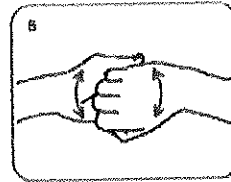
frizionare le mani palmo contro palmo



Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



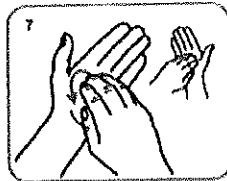
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



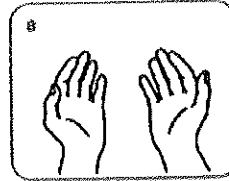
dorso della dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra stretta tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Italian Universities of Genua and Pisa, in particular the members of the Selection Control Programme, for their active participation in developing this revision.



World Health
Organization

At the moment of printing this document, the European Commission is not responsible for the content of the information published in this document. The published material is being distributed without any warranty of accuracy and is reproduced in order to provide information and not to be used as a basis for any legal action. The authors of this document are not responsible for any damage or loss of any kind resulting from the use of the information contained in this document.

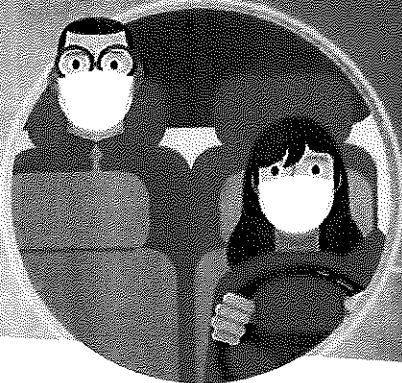
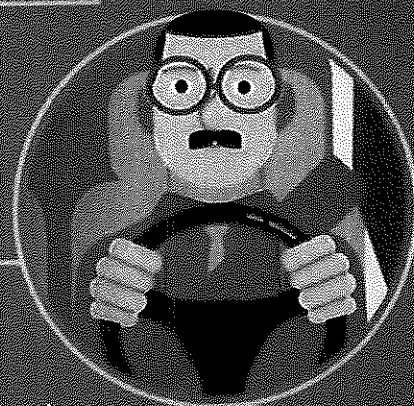
#COVID19

SE DEVI PRENDERE L'AUTO, USALA IN MODO CORRETTO



Dopo aver guidato,
lava sempre le mani
e non toccarti mai
occhi, naso e bocca

La mascherina
non è necessaria
se si viaggia da soli



In auto si può viaggiare
al massimo in due persone,
mantenendo
la distanza di sicurezza



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

ALLEGATO V – 0005443-22/02/2020- DGPRE-DGPRE-P (guida su sanificazione)



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
Via Molise 2 - 00187 Roma

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DL. TURISMO
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPettorato
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
(ANCI)
ROMA

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO
OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE -
NAS
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ'
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
- IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTÀ (INMP)
ROMA

CONFARTIGIANATO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT)
confcommercio@confcommercio.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
Viale del Policlinico 149/b - 00161 Roma

REGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it
ROMA

Notifica dei casi

Le Regioni trasmettono giornalmente, entro le ore 11 e le ore 17 di ogni giorno (inclusi i festivi) al ministero della Salute (all'indirizzo malinf@sanita.it).

Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS)

I MMG e i PLS che vengono a conoscenza di un caso sospetto devono attuare le seguenti misure precauzionali:

- raccogliere informazioni anagrafiche;
- sconsigliare di soggiornare in sala d'attesa; in alternativa programmare la visita in ambiente dedicato presso lo studio o visita domiciliare;
- dotarsi di DPI (mascherina, guanti, occhiali, camice monouso);
- disinfettare le superfici con ipoclorito di sodio 0,1%, dopo pulizia con un detergente neutro;
- smaltire i rifiuti come materiale infetto categoria B (UN3291);
- adottare sistematicamente e rigorosamente le precauzioni standard (droplets ecc).

Il MMG/PLS, deve, in presenza di:

1. paziente sintomatico (T° 37,5; mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite):

- effettuare valutazione epidemiologica per affezioni vie respiratorie (collegamento con paese a rischio, data di partenza dalla zona a rischio, esposizione a casi accertati o sospetti, contatti con persone rientrate dal paese a rischio, con familiari di casi sospetti), tenendo presente le eventuali patologie preesistenti e lo stato vaccinale;
- segnalare il paziente al 112/118, e/o attraverso i percorsi organizzativi predisposti delle singole regioni;
- segnalare il caso sospetto all'UO di Malattie infettive del DEA di II livello di riferimento;
- isolamento e riduzione dei contatti, uso di mascherina, guanti e protezione dei conviventi, lavaggio frequente delle mani, areazione frequente degli ambienti, valutare tempi e modalità per la rivalutazione telefonica del caso. Disincentivare iniziative di ricorso autonomo ai Servizi sanitari (P.S., MMG, medico di continuità assistenziale-CA) in assenza di contatto con i numeri di pubblica utilità su COVID-19 (1500, Numeri verdi regionali) o con il medico curante.

2. paziente paucisintomatico/contatto stretto negativo al test

- predisporre assistenza domiciliare e/o segnalare il caso al Dipartimento di prevenzione della ASL per la sorveglianza attiva;
- effettuare valutazione clinica telefonica e gestione dell'attesa della possibile evoluzione;
- eventuale valutazione domiciliare.

3. Soggetto riscontrato positivo al tampone per SARS-COV-2 ed al momento asintomatico

- quarantena domiciliare con sorveglianza attiva per 14 giorni;

Triage telefonico (112/118)

Gli operatori della centrale operativa del 112/118 provvedono a effettuare una prima procedura di triage telefonico valutando la presenza dei criteri di definizione di caso sospetto. Nel caso di una persona che corrisponda ai criteri sopra citati, la centrale operativa provvederà a contattare il personale di

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione: nell'antistanza/zona filtro:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare idoneo filtrante facciale;
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. Indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: nell'antistanza/zona filtro:

Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- rispettare la sequenza indicata:
 1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
 2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
 3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
 4. Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
 5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
 6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcoliche o con acqua e sapone.

Non sono consentite visite al paziente con COVID-19.

Tutte le persone che debbono venire a contatto con un caso confermato di COVID-19 devono indossare appropriati DPI, devono essere registrate e monitorate per la comparsa di sintomi nei 14 giorni successivi all'ultima visita al caso confermato.

I casi confermati di COVID-19 devono rimanere in isolamento fino alla guarigione clinica che dovrebbe essere supportata da assenza di sintomi e tampone naso-faringeo ripetuto due volte a distanza di 24 ore e risultati negativi per presenza di SARS-CoV-2 prima della dimissione ospedaliera.

Pulizia in ambienti sanitari

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.

Eliminazione dei rifiuti

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Strutture di Riferimento

Tutte le Regioni/Province autonome hanno indicato una struttura dedicata per la gestione dell'emergenza da COVID-19, dovranno segnalare tempestivamente al ministero eventuali cambiamenti.

Laboratori diagnostici

L'elenco dei laboratori che le Regioni/Province autonome hanno identificato per effettuare la diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori secondo protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 è riportato in allegato 3 e potrà subire aggiornamenti.

L'allegato 4 relativo alla diagnostica di laboratorio sostituisce il precedente.

Le Regioni trasmettono giornalmente al ministero della Salute (all'indirizzo malinf@sanita.it) il rapporto su test effettuati secondo la procedura già trasmessa alle regioni.

Raccomandazioni finali

- Le Forze dell'ordine impegnate a garantire le misure di quarantena dei casi con COVID-19, devono utilizzare idonei DPI adeguati alla tipologia di intervento. Ulteriori istruzioni saranno fornite dai singoli datori di lavoro.
- L'esecuzione dei tamponi è riservata ai soli casi sintomatici di ILI e SARI, oltre che ai casi sospetti COVID-19;
- Scheda di Tracing (database);
- Tracciatura solo dei casi primari e di eventuali generazioni successive.

Diffusione capillare della Circolare

Oltre alle autorità in indirizzo gli ordini professionali assicureranno la capillare diffusione della circolare e si coordineranno con le figure sottoriportate per eventuali inosservanze.

Responsabilità di implementazione e verifica di attuazione di quanto previsto dalle circolari

Sono responsabili dell'implementazione e della verifica di attuazione delle misure di cui alla presente circolare i Direttori Generali, i Direttori Sanitari aziendali ed i Direttori Medici di presidio delle Aziende Sanitarie.

Aggiornamenti della circolare

Il contenuto della presente circolare potrà essere aggiornato in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Si invita a dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi e ai soggetti interessati.

Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto

A. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale

e

nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;

oppure

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Si sottolinea che la positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la coinfezione da SARS-CoV-2 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus.

I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno:

- eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di SARS-CoV-2
- persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Elenco dei laboratori che possono effettuare la diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori secondo protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

| <u>REGIONE</u> | <u>LABORATORIO</u> | <u>INDIRIZZO</u> | <u>TELEFONO</u> | <u>REFERENTE</u> |
|----------------|---|--|---|--|
| PIEMONTE | LABORATORIO DI Microbiologia e Virologia Ospedale Amedei di Savoia Asl Citta di Torino | Corso Svizzera 164 Torino To | Tel. 011/4393964 | Dr.ssa Valeria Ghisetti 011/4393964 |
| | Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Università di Milano | via C. Pascal, 36 - 20133 Milano | Tel. 02.50315132 | Referente: Prof.ssa Elena Pariani elena.pariani@unimi.it |
| | S.S. Virologia Molecolare, S.C. Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo | Via Taramelli, 5 - 27100 Pavia | Tel. 0382.502.633 - 635 | Referente: Prof. Fausto Baldanti e Dott.ssa Francesca Rovida f.baldanti@smatteo.pv.it f.rovida@smatteo.pv.it |
| LOMBARDIA | U.O.C Microbiologia Clinica, Virologia e diagnostica delle Bioemergenze, ASST FBF-Sacco | Via G.B. Grassi, 74 - 20157 Milano | Tel. 02.39041 (chiedere di contattare il reperibile della direzione Medica) Tel. 02.39042599 | Referente: Prof.ssa Maria Rita Gismondo laboratorio.microbiologia@asst-fbf-sacco.it |
| | Laboratorio UO Igiene, Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Genova | Via Pastore, 1 - 16132 Genova | | F. Ansaldi |
| LIGURIA | U.O.C. Igiene, Ospedale Policlinico San Martino | Largo Rosanna Benzi, 10 - 16132 Genova | Tel. 010.555-8980, -8981, -8983 | Referente: Prof. Giancarlo Icardi (icardi@unige.it) Prof. Andrea Orsi (andrea.orsi@unige.it) |

| | | | | |
|--------------------------------------|---|---|--|--|
| Provincia autonoma di BOLZANO | AS Alto Adige, Laboratorio Aziendale di Microbiologia e Virologia/Comprensorio sanitario di Bolzano | via Amba Alagi 5 | Tel. 0471 909627 | Dr.ssa Elisabetta Pagani - 0471 907300 |
| Provincia autonoma di TRENTO | Microbiologia e Virologia - Presidio ospedaliero Santa Chiara | Largo Medaglie D'Oro 9-38122 Trento(TN) | Tel. 0461/903270 | Lucia Collini 0464/902594 Paolo Lanzafame 0461/904421 |
| UMBRIA | Lab. Virologia INFLUNET c/o S.C. Microbiologia azienda Ospedaliera S.M. della Misericordia | Azienda Ospedaliera S.M. Misericordia - S. Andrea delle Fratte, 06156 - Perugia Edificio M. -Piano -2 | Tel. 075 -5784277 / 3241/4287 | Dott.ssa Barbara Camilloni Referente INFLUNET tel.3381563762 Dott.ssa Antonella Mencacci Resp. S.C. Microbiologia tel.3391089519 |
| | U.O.C. Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera "Annunziata". | Cosenza | Tel. 0984.6811 | Direttore: dott.sa Cristina Giraldi Tel. 3427820744 |
| CALABRIA | Microbiologia e Virologia Grande Ospedale Metropolitan BMM | Via Giuseppe Melacrino n.21, 89100 Reggio Calabria | Tel. 0965-397111 | Direttore: Dott. Marco Conte Tel. 3351256318; |
| | LABORATORIO VIROLOGIA E MICROBIOLOGIA AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-CIACCIO | Viale Pio X n° 83 - 88100 Catanzaro | Tel.0961883202 | Direttore : Dott. Pasquale Minchella, tel.3332468490; |
| ABRUZZO | UOC di Microbiologia e Virologia Clinica a valenza regionale, P.O. "Spirito Santo" | Via Fonte Romana, n°8 - 65124 - Pescara | Tel: 085/4252542 dalle ore 08:00 alle ore 20:00; Tel: 085/4251 (centralino - dalle ore 20:00 alle 08:00 e festivi | Dr. Paolo Fazzi 085/4252723-335 7322906 paolo.fazzi@ausl.pe.it |

Diagnostica di Laboratorio

La diagnosi molecolare può essere effettuata dai laboratori dei principali ospedali e/o individuati dalle Regioni su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS al link: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance/laboratory-guidance> e con particolare riferimento al protocollo U.S. CDC e al protocollo sviluppato da Charité, Berlino, Germania (<https://www.eurosurveillance.org/content/10.2807/1560-7917.ES.2020.25.3.2000045>).

Raccolta e invio di campioni biologici per la diagnosi di laboratorio

Raccomandazioni per la raccolta dei campioni clinici

In accordo alle più recenti indicazioni dell'OMS, si raccomanda di effettuare la diagnosi di laboratorio del virus 2019-nCoV, dove possibile, su campioni biologici prelevati dalle basse vie respiratorie come espettorato, aspirato endotracheale o lavaggio bronco-alveolare.

Se i pazienti non presentano segni di malattia delle basse vie respiratorie, o se la raccolta dei materiali dal tratto respiratorio inferiore non è possibile seppur clinicamente indicata, si raccomanda la raccolta di campioni prelevati dalle alte vie respiratorie come aspirato rinofaringeo o tamponi nasofaringei e orofaringei combinati.

In caso di risultato negativo di un test condotto su un campione biologico da paziente fortemente sospettato di infezione da 2019-nCoV, si raccomanda di ripetere il prelievo di campioni biologici in tempi successivi e da diversi siti del tratto respiratorio (naso, espettorato, aspirato endotracheale). Campioni biologici aggiuntivi quali sangue, urine e feci possono essere raccolti per monitorare la presenza di virus nei diversi compartimenti corporei.

Campioni di siero sia in fase acuta che convalescente possono essere raccolti per il rilevamento di anticorpi non appena saranno disponibili test sierologici specifici per 2019-nCoV. I campioni devono essere immediatamente trasportati in laboratorio e impiegati nella diagnosi molecolare. La raccolta dei campioni biologici deve avvenire adottando precauzioni e dispositivi di protezione individuale utili a minimizzare la possibilità di esposizione a patogeni.

Fonte: [https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)](https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-(2019-ncov))

Modalità di spedizione

Confezionare il pacco per i campioni clinici utilizzando contenitori adeguati a norma di legge (Circolare n.3 dell'8 maggio 2003 del Ministero della Salute) per l'invio di materiale biologico, categoria B codice UN3373. È fatto obbligo di utilizzare un triplo imballaggio, formato da un imballo esterno, uno intermedio ed uno interno a tenuta stagna, conformi alle disposizioni vigenti, in modo da impedire la fuoriuscita del contenuto anche in caso di incidente durante il trasporto. Il pacco deve essere provvisto di un'etichetta che riporti i dati (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail) del mittente e del destinatario.

ALLEGATO VI – Registro pulizia/sanificazione